



Spett.le
Regione Emilia-Romagna
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: ISTANZA 2021/00330/NO_ORD_INC - Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "Lavori finalizzati alla difesa, salvaguardia e fruibilità della zona Nord di Lido di Dante".

LOCALIZZAZIONE: Lido di Dante nel Comune di Ravenna (RA).

RICHIEDENTE: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto E Promozione Sostenibilità Ambientale.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 17/06/2021 Ns. prot. n. 2021/0004113 e considerando che dalla documentazione presentata, risulta che l'intervento ricade all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia - sottozona PP.DUN e C.MAR e nel Sito Rete Natura 2000 denominato "ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO" IT4070009.

Visto il comma 16 dell'Art. 26 *Aree contigue* il quale stabilisce che:

"La sottozona PP.DUN comprende la foce dei Fiumi Uniti, il cordone dunoso antistante la foce dei Fiumi Uniti e le bassure retrodunali ad esso retrostanti; tale area è caratterizzata da dune sabbiose con vegetazione a Salsolo kali-Cakiletum maritimae e da prati umidi con vegetazione a Scirpetalia compacti, Puccinellio festuciformis-Scirpetum compacti e Juncetalia maritimi,), la cui conservazione costituisce obiettivo prioritario della sottozona.

16.1 In tale sottozona sono vietati:

- la trasformazione dello stato dei luoghi sotto l'aspetto morfologico, idraulico, infrastrutturale ed edilizio, fatte salve le opere di sistemazione e difesa idraulica che non comportino il danneggiamento del cordone dunoso, sottoposte a nulla osta dell'Ente di Gestione, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 17.2;
- la raccolta e l'asportazione di flora, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 17.2;
- la circolazione veicolare al di fuori dei percorsi carrabili regolamentati e per esclusivo uso di servizio;
- l'accesso alle bassure retrodunali nel periodo compreso tra il 1 febbraio e il 15 agosto;
- l'accesso alle dune.

16.2. In tale sottozona sono consentiti:

- le normali operazioni di pulizia meccanica delle sponde arginali, da svolgersi secondo modalità e tempi stabiliti dal Regolamento del Parco;
- la manutenzione degli appostamenti fissi di caccia esistenti nelle bassure retrodunali, da svolgersi, comunque, al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna;
- la balneazione, limitatamente alla fascia di spiaggia antistante il cordone dunoso;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)





- gli interventi di riqualificazione necessari previsti per la foce dei Fiumi Uniti di cui all'art. 15 comma 6 delle presenti Norme."

Visto il comma 6 dell'Art. 15 *Indirizzi per la tutela e la riqualificazione del paesaggio agrario e dell'ambiente naturale* al seguente punto C3.

"C3) Foce dei Fiumi Uniti, intendendo il tratto terminale e la foce estuariale dei Fiumi Uniti, compresi il cordone dunoso antistante e le bassure retrodunali ad esso retrostanti, caratterizzate da dune sabbiose con vegetazione a *Salsolo kali-Cakiletum maritimae* e da prati umidi con vegetazione a *Scirpetalia compacti*, *Puccinellio festuciformis-Scirpetum compacti* e *Juncetalia maritimi*. L'area è occupata da alcuni capanni da pesca ed è deteriorata dalla presenza di alcune piccole discariche abusive. Inoltre, il cordone dunoso e l'antistante spiaggia sono soggetti a fenomeni di erosione e necessitano di interventi di ripascimento. È opportuno perseguire l'obiettivo della riqualificazione ambientale dell'area, mediante regolarizzazione dei capanni da pesca, bonifica delle discariche abusive, consolidamento del cordone dunoso, eventuali utilizzi antropici non compromettenti lo stato di conservazione degli habitat protetti (dune sabbiose con vegetazione a *Salsolo kali-Cakiletum maritimae* e da prati umidi con vegetazione a *Scirpetalia compacti*, *Puccinellio festuciformis-Scirpetum compacti* e *Juncetalia maritimi*)."

Visto il comma 3 dell'Art. 24 *Zone C di protezione ambientale* il quale stabilisce che:

"In tutte le zone C sono consentiti:

- le attività direttamente finalizzate alla tutela e ripristino dell'ambiente, nonché gli interventi di miglioramento dell'assetto naturalistico, di reintroduzione di specie vegetali ed animali autoctone;

Visto il comma 15 del medesimo articolo il quale stabilisce che:

"La sottozona C.MAR comprende la fascia di mare antistante il litorale compreso tra Lido di Dante a Nord e Lido di Classe a Sud, per una distanza media dalla battigia di 300 metri; in tale sottozona l'Ente di Gestione, attraverso il Regolamento del Parco e tramite gli strumenti di concertazione previsti all'art. 7 delle presenti Norme, in accordo con le Autorità preposte, disciplina l'accesso dei natanti e l'eventuale ancoraggio e/o approdo alla spiaggia, limitatamente ai fronti di spiaggia in zona B.SPG.c.

15.1 Spetta al Regolamento del Parco disciplinare ed eventualmente interdire la navigazione nella sottozona C.MAR, in particolare nell'area antistante la sottozona B.SPG.a."

Al fine del corretto completamento dell'istruttoria in corso, si chiede l'invio della seguente documentazione integrativa:

- ✓ Definizione di soluzioni alternative che siano orientate al consolidamento del cordone dunoso attraverso ripascimenti come previsto dalle NTA all'art. 15 comma 6 punto C3, ed alla protezione dell'abitato del Lido Dante attraverso, ad esempio, l'innalzamento dell'argine posto a Nord dell'abitato o all'utilizzo di tecniche diverse, innovative ed a minore rigidità di protezione della linea di costa.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

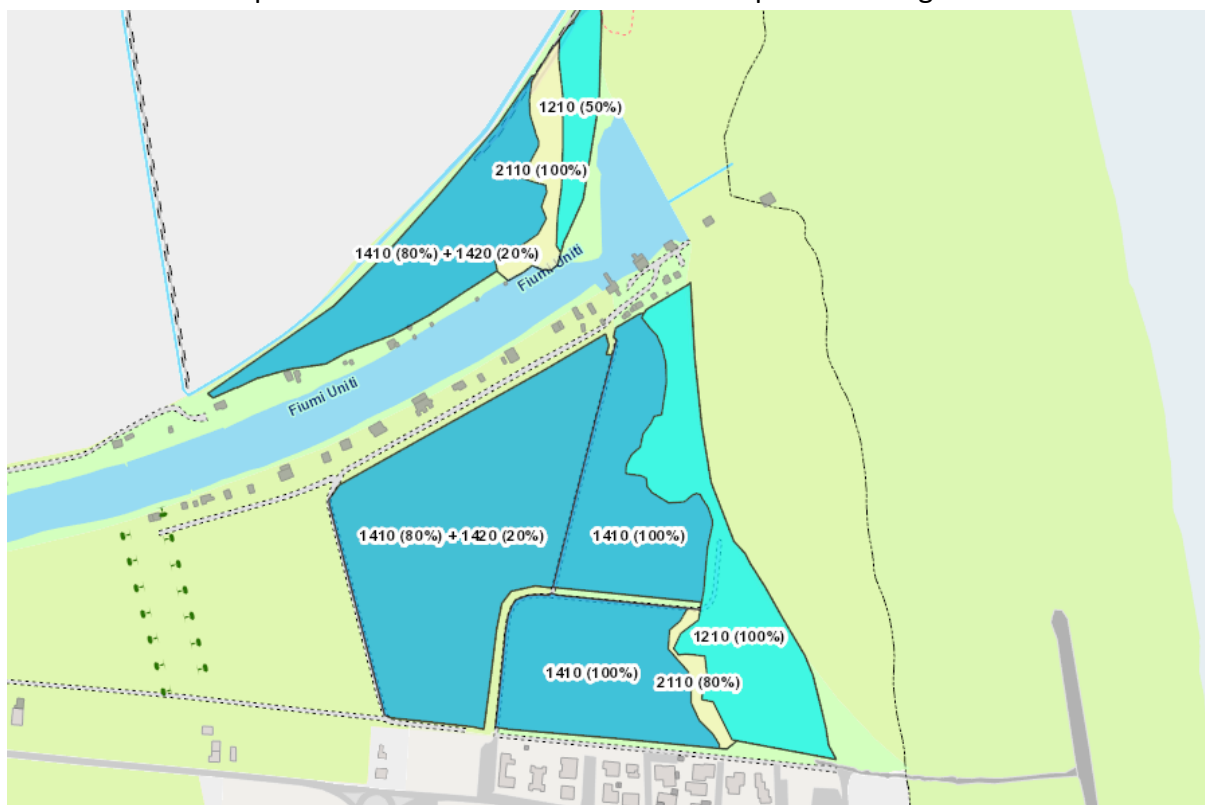
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



- ✓ Chiarimento in merito alla finalità dell'intervento attraverso, ad esempio, l'elaborazione di mappe di allagamento che possano dimostrare il rischio idraulico a cui è sottoposto l'abitato del Lido di Dante.
- ✓ Dimostrazione attraverso modelli numerico-probabilistici che l'intervento non costituisca una barriera all'alimentazione sedimentaria dei Fiumi Uniti e non sia pertanto interferente con il trasporto solido sul tratto Sud della Foce ovvero sul sistema dunoso a Nord dell'abitato. Si chiede pertanto di stimare la decrescita dell'apporto sedimentario verso la porzione Sud del pennello.
- ✓ Il paragrafo 5.1 "HABITAT E STATO DI CONSERVAZIONE" dello studio d'incidenza ambientale riporta un censimento degli Habitat non conforme con quanto evidenziato dalla cartografia aggiornata e ufficiale che qui si riporta per comodità. Si chiede a tal proposito di inserire in tale paragrafo la valutazione degli impatti conseguenti alla realizzazione dell'opera riferiti anche ad un orizzonte temporale di lungo termine.



Si chiede di indicare nell'oggetto della nota di trasmissione delle integrazioni il numero identificativo dell'istanza ed il nome del responsabile del procedimento.
Il responsabile del procedimento è Chiara Tiloca, mail. chiaratiloca@parcodeltapo.it.
Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
CHIARA TILOCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)